

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**COPIA**

**Deliberazione n. 17 del 10 marzo 2016**

<b>OGGETTO:</b>	<b>IL RACCOLTO DELLE IDEE, PERCORSO DI COSTRUZIONE PARTECIPATA DEL PSL 2014-2020. APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUL CONFLITTO DI INTERESSE DEL GAL BALDO-LESSINIA</b>
-----------------	--

In data **10 MARZO 2015 alle ore 17:00**, presso la sede di rappresentanza dell'Associazione GAL "Baldo-Lessinia", si è riunito il Consiglio di Amministrazione della stessa nelle persone dei Sigg.

		Ente	Presente	Assente
Anselmi Ermanno	(Presidente)	Comune di Badia Calavena	X	
Rossi Paolo	(Vice Presidente)	Comune di Ferrara di Monte Baldo	X	
Campagnari Simone	(Consigliere)	Coldiretti	X	
Fantoni Bruno	(Consigliere)	Confcommercio	X	
Frapporti Mirco	(Consigliere)	Confederazione Italiana Agricoltori	X	
Marcolini Stefano	(Consigliere)	Cassa Rurale Bassa Vallagarina	X	
Storti Ercole	(Consigliere)	Comune di San Giovanni Ilarione	X	

Presenti n. 7, Assenti n. 0

Assiste alla seduta e ne cura la verbalizzazione **Il Segretario dott. Fabio Zuliani**

Il dott. **Ermanno Anselmi** nella sua qualità di **Presidente** assume la presidenza e, riconosciuta legale la seduta, la dichiara aperta

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Io sottoscritto Segretario, certifico che copia del presente verbale viene pubblicata oggi **08.04.2016** all'Albo dell'Associazione G.A.L. "Baldo-Lessinia" ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi

**Il Segretario**

F.to dott. Fabio Zuliani

**LETTO CONFERMATO E SOTTOSCRITTO**

**IL PRESIDENTE**

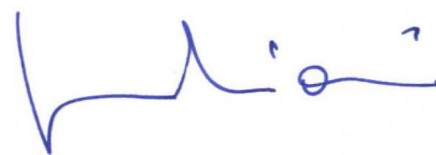
F.to (dott. Ermanno Anselmi)

**Il Segretario**

F.to (dott. Fabio Zuliani)

**COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE**

**Il Segretario**



## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTI il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che definisce le norme comuni ai fondi SIE e il Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Consiglio, del 17 dicembre 2013 che definisce le norme applicabili al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

PRESO ATTO che nel Reg. (UE) N. 1303/2013 sopracitato, gli Artt. 32-35, riguardano lo sviluppo locale partecipativo, sostenuto dal FEASR, denominato sviluppo locale Leader;

PRESO ATTO che nel Reg. (UE) N. 1305/2013 sopracitato, gli Artt. 42-44, riguardano ulteriori attività dei Gruppi di azione locale LEADER;

VISTO l'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014, il quale definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi strutturali e di investimento europei in Italia per la programmazione 2014-2020;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 947 del 28.07.2015 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR), a seguito dell'approvazione della Commissione Europea avvenuta con decisione C(2015) 3482 del 26.05.2015;

CONSIDERATO che la Regione Veneto ha pubblicato sul BUR n. 91 del 25.09.2015, la deliberazione della Giunta Regionale n. 1214 del 15.09.2015 con allegato il bando di selezione per il finanziamento della Misura 19, relativa al Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER-SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo, al quale il GAL Baldo Lessinia intende presentare la propria candidatura e relativa domanda di aiuto;

VISTA la Manifestazione di interesse e la Proposta di strategia di Sviluppo locale redatte dagli uffici del GAL, con il coordinamento del Direttore dott. Fabio Zuliani, sulla base di quanto emerso nel corso degli incontri pubblici e bilaterali di ascolto e progettazione partecipata del percorso "Il Raccolto delle Idee", inviate ad AVEPA il 18.12.2015 e da questo ritenute ammissibili con comunicazione 5505 del 22.01.2016;

RICHIAMATO il sopracitato bando di selezione per il finanziamento della Misura 19, che al punto 3.2 *"Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti"* prevede che *"Ai fini dell'ammissibilità della domanda, il Gruppo di azione locale deve presentare i requisiti di seguito elencati e successivamente descritti attraverso le necessarie specifiche applicative: (...) a5) approvare ed attivare specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare, in particolare, tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito della propria attività ed azione"*;

PRESO ATTO inoltre che il sopracitato bando prevede che *"La procedura prevista dall'atto deve prevedere almeno gli elementi di seguito richiamati:*

*1- la definizione di conflitto di interesse*

*2- la previsione dell'attivazione di apposite misure di prevenzione riguardo alle possibili situazioni di conflitto di interesse, ossia alle situazioni concrete in cui l'imparzialità della funzione esercitata da una o più figure potrebbe venire meno in conseguenza dei propri interessi professionali o personali in causa; tali valutazioni e misure devono interessare almeno i soggetti così identificati:*

*a) i membri dell'organo decisionale e gestionale, con riguardo alla forma giuridica prescelta dal singolo partenariato*

*b) i rappresentanti del GAL nelle Commissioni tecniche GAL-Avepa*

*c) il personale del GAL*

*d) i consulenti esterni del GAL.*

*3- la previsione che, nel caso in cui sussista una situazione di conflitto di interesse, le misure di prevenzione siano almeno:*

*I. la necessità di una comunicazione scritta e motivata da parte del soggetto in conflitto di interessi*

*II. l'astensione di tale soggetto dall'attività rispetto la quale potrebbe venir meno l'imparzialità.*

*4- la previsione delle seguenti incompatibilità generali:*

*i. il personale del GAL, con particolare riferimento al Direttore, non può essere parte della struttura tecnica di altro GAL*

*ii. il personale incaricato della gestione del GAL non può assumere altri incarichi retribuiti riguardanti la progettazione o l'attuazione di operazioni/domande di aiuto finanziate dal PSL, salvo espressa autorizzazione della Regione, a fronte di motivata richiesta da parte del GAL.”;*

VISTO il Regolamento sul conflitto di interesse del GAL Baldo-Lessinia in allegato, predisposto dagli uffici del GAL, per identificare, verificare, monitorare e governare, in particolare, tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito della propria attività ed azione;

PRESO ATTO che tale Regolamento contiene gli elementi minimi considerati essenziali ai fini della sua validità ai fini del bando per la Misura 19 del PSR del Veneto 2014-2020;

RICHIAMATA l'attenzione dei presenti sull'obbligo del rispetto del principio di non conflitto d'interessi, con riferimento all'oggetto della deliberazione da adottare e sentita la dichiarazione degli stessi sulla insussistenza di conflitto d'interessi in merito alla deliberazione in oggetto, come previsto dalla deliberazione n. 14 assunta dal Consiglio di Amministrazione del GAL nella seduta del 12/03/2011;

ACCERTATO il rispetto di quanto disposto all'art. 62, paragrafo 1, lettera b del regolamento (CE) n. 1608/2005 che prevede che almeno il 50%

dei Consiglieri presenti rappresentino le parti economiche e sociali e la società civile;

Con voti favorevoli e unanimi, resi secondo quanto previsto dall'art. 37 co 5 del Reg. CE 1974/2006, così come modificato dal Reg. di esecuzione (UE) 679/2011 della Commissione europea,

#### DELIBERA

1. Di approvare il Regolamento sul conflitto di interesse del GAL Baldo-Lessinia in allegato, per identificare, verificare, monitorare e governare, in particolare, tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito della propria attività ed azione.
2. Di dare mandato alla struttura del GAL Baldo-Lessinia, coordinata dal Direttore dott. Fabio Zuliani, che si sta occupando direttamente della stesura della candidatura del GAL al bando per la Misura 19 del PSR 2014-2020 della Regione Veneto, di allegare tale Regolamento alla domanda di aiuto per la misura 19 del PSR 2014-2020 della Regione Veneto;
3. Di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Veneto, Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, – Direzione Piani e Programmi Settore Primario;
4. Di pubblicare la presente deliberazione sul sito dell'Associazione [www.baldolessinia.it](http://www.baldolessinia.it).



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

# **REGOLAMENTO INTERNO PER LA GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSE**

Approvata con deliberazione n. \_\_ 10.03.2016 del Consiglio di Amministrazione del GAL Baldo-Lessinia.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Il presente regolamento contiene le disposizioni volte a garantire la gestione di eventuali conflitti d'interesse. Le disposizioni di riferimento, anche alla luce delle criticità evidenziate dalla Relazione speciale della Corte dei Conti Europea n. 5 del 2010, sono le seguenti:

#### *Disposizioni e linee guida comunitarie*

- Reg. CE 885/2006 allegato I punto 1 , lettera B comma V
- Reg. CE 679/2011 articolo 11 punto 4)
- “Guida all’attuazione dell’asse Leader dei programmi di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 finanziati dal FEASR” a cura della DG AGR1 (vers. 8/03/2011)

#### *Disposizioni Regionali*

- DGR 1550 del 27/09/2011

### **ART. 1 – FINALITÀ**

Con situazioni in conflitto di interesse s’intendono quelle situazioni concrete in cui l'imparzialità della funzione esercitata da una o più figure facenti parte del GAL potrebbe venire meno in conseguenza dei propri interessi professionali o personali in causa.

Le finalità del presente Regolamento sono:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti;
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti;
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse.

### **ART. 2 – FASI PROCEDURALI**

Le fasi procedurali individuate nell’ambito del procedimento amministrativo relativo alla concessione di contributi in cui si ritiene sia possibile l’insorgere di situazioni di conflitto di interesse sono le seguenti:

- a) selezioni di personale e collaboratori, e affidamenti d’incarico a consulenti e per l’acquisizione di beni e servizi;
- b) definizione dei bandi (punteggi da assegnare ai diversi criteri di selezione dei progetti a bando, massimali di contribuzione, ecc.);
- c) selezione delle operazioni da finanziare con modalità “a regia GAL”;
- d) approvazione graduatoria delle domande di aiuto, in sede di Commissione congiunta GAL - Avepa.

### **ART. 3 – SITUAZIONI DI POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSE**

Le situazioni di potenziale conflitto di interesse sono le seguenti:

1. titolarità/rappresentanza legale di ditte, imprese, aziende agricole o enti i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento delle attività del GAL nell’attuazione della strategia di sviluppo locale;
2. partecipazioni finanziarie e/o patrimoniali in ditte, imprese e aziende agricole da parte di chi opera nel GAL che possano porlo in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta per conto del GAL nell’attuazione della strategia di sviluppo locale;



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

3. prestazioni di attività professionale per conto di associazioni, ditte, imprese e aziende agricole di chi opera nel GAL che possano porlo in situazione di conflitto di interessi con la funzione svolta per conto del GAL nell'attuazione della strategia di sviluppo locale;
4. partecipazione all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero del coniuge, di conviventi o di parenti entro il quarto grado.

#### **ART. 4 – SOGGETTI INTERESSATI**

Le situazioni di potenziale conflitto di interesse possono riguardare tutti i soggetti che operano all'interno del GAL e vengono così identificati:

- a) i membri del Consiglio di Amministrazione
- b) il personale del GAL e i consulenti esterni
- c) I membri delle Commissioni congiunte GAL/AVEPA

##### **a) membri del consiglio direttivo**

I membri del Consiglio di Amministrazione aventi un interesse diretto o indiretto o rappresentanti di soggetti aventi un interesse diretto in un determinato progetto o selezione (sia per quanto riguarda i progetti finanziati che per quanto riguarda le selezioni di personale e gli affidamenti d'incarico), non possono partecipare alle decisioni in merito al progetto stesso, in conformità anche a quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di conflitto di interesse per gli amministratori (art. 2391 del Codice Civile).

In tal caso, i membri interessati sono obbligati a segnalare tempestivamente la situazione di conflitto di interesse e abbandonare la seduta. Il verbale del Consiglio di Amministrazione o la delibera devono riportare l'uscita del componente del Consiglio di Amministrazione ed i motivi della situazione di conflitto di interesse.

##### **b) personale e consulenti esterni**

Il personale del GAL, con particolare riferimento al Direttore, non può essere parte della struttura tecnica di altro GAL.

Il personale che opera stabilmente presso il GAL nell'ambito dell'attuazione del PSL 2014 – 2020, indipendentemente dalla tipologia di contratto, non deve svolgere altri incarichi retribuiti riguardanti la progettazione o l'attuazione di operazioni/domande di aiuto finanziate dal PSL salvo espressa autorizzazione della Regione, a fronte di una motivata richiesta da parte del GAL, e non deve inoltre svolgere altre attività economiche che lo pongano in conflitto di interessi, in particolare per quanto riguarda i rapporti con i richiedenti o i beneficiari, inerentemente la presentazione e la gestione delle domande di aiuto.

In analogia a quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, D.M. Funzione pubblica del 28-11-2000, pubblicato sulla G.U. n. 84 del 10-4-2001, è necessario pertanto che il dipendente mantenga una posizione di indipendenza, al fine di evitare di prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi.

Qualora si verifichi concretamente il caso in cui il personale sia chiamato a prendere decisioni che coinvolgano interessi propri, di conviventi o di parenti fino al quarto grado, ovvero che si manifesti una potenziale situazione di conflitto di interessi così come definita all'articolo 3, è necessario che questi si astenga dalle attività di cui è stato incaricato, rappresentando tempestivamente la situazione al Presidente del GAL, il quale provvederà ad incaricare un altro dipendente.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

I consulenti esterni, al pari dei dipendenti, non devono svolgere altre attività economiche che li pongano in conflitto di interessi nelle diverse attività connesse alla presentazione e alla gestione delle domande di aiuto sul PSL e, qualora si presenti una situazione di conflitto di interesse, sono anch'essi obbligati a comunicarlo prontamente al Presidente del GAL, astenendosi dalle attività di cui è stato incaricato.

In tal caso il GAL valuterà se risulta possibile attivare misure adeguate, limitando l'operato del consulente stesso ovvero, qualora ciò non fosse possibile, provvederà ad interrompere ogni rapporto lavorativo con il consulente.

### **c) Membri delle Commissioni congiunte GAL/AVEPA**

Sulla base di quanto previsto dal PSR Veneto 2014 – 2020, Paragrafo 15.1.2.1 e dall'Allegato B) alla DGR 1937/2015 Indirizzi Procedurali Generali, Paragrafo 3.1, il bando (pubblico, regia, gestione diretta) di apertura termini individua, per ciascuna misura/sottomisura/tipo di intervento per la quale è possibile presentare una domanda di aiuto, i criteri di ammissibilità, i criteri di selezione (bando pubblico), nonché i vincoli per l'accesso ai benefici, i termini per la realizzazione dell'operazione la data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande e i fondi a disposizione. La Commissione GAL-AVEPA, composta da un numero paritario di rappresentanti di Avepa e del GAL e presiedute dal Presidente del GAL o da un suo delegato, esamina la conformità della proposta di bando con il Programma di sviluppo locale e con le Linee Guida Misure e, nei casi di presunta non conformità chiede alla Sezione Piani e programmi settore primario l'attivazione della procedura di VCM. Inoltre la Commissione tecnica GAL-AVEPA, presieduta dal rappresentante del GAL avrà il compito di:

- verificare il quadro generale delle domande presentate;
- verificare e supportare l'istruttoria delle domande di aiuto;
- verificare e validare le proposte dell'istruttoria per quanto riguarda l'applicazione dei criteri di selezione.

E' previsto un momento di valutazione congiunta prima della formazione della graduatoria.

E' fatto carico ad Avepa il compito di assumere le informazioni utili per evitare potenziale situazione di conflitto di interesse dei soggetti convocati in Commissione.